Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 18-19 Luglio 1888 N. 166

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Dalla Capitale

Roma 16.

Domani è convocato il Senato, non per discussioni di progetti di legge, ma per comunicazioni del governo, cioè per la presentazione dei progetti che l'assemblea elettiva votò nella settimana passata.

Fra quest progetti di legge v'è la spesa pei lavori nel palazzo del Parlamento. Si dice essere impossibile che il Senato discuta ora progetti di legge e che si possa raccogliere il numero legale per la loro votazione a scrutinio segreto.

Infatti a Roma vi sono venti senatori, giacchè sono partiti anche quelli che qui hanno, per ragione d'ufficio, residenza.

Non so come potrà essere approvata la spesa pei lavori del Parlamento e prevedo che il governo dovrà ordinarli, sotto la sua responsabilità, in base al progetto votato dalla Camera sola e da discutersi e approvarsi poi dal Senato in novembre.

In quanto alla riforma comunale, l'on. presidente del Consiglio la presenterà al Senato appena la Camera l'avrà approvata a scrutinio segreto e chiederà che sia deferita all'esame d'una Commissione speciale.

Appunto per evitare che la Commissione non si possa nominare per mancanza di numero legale, è probabilissimo che venga fatta e accolta la proposta di deferire alla presidenza la nomina di quella Commissione, che esaminerebbe il progetto durante le vacanze e ne riferirebbe al Senato in novembre.

Fra novembre e dicembre il Senato discuterebbe il Codice Penale e la riforma comunale e provinciale.

Questi sono i pronostici e le congetture. Vedremo se e fino a qual punto saranno loro conformi i fatti e le circostanze.

La nuova sessione si inaugurerebbe in gennaio 1889.

✶

Si discorre assai, anche nei circoli parlamentari, del conflitto sorto a Massaua fra i commercianti greci e le nostre autorità, pel rifiuto di quelli di pagare le tasse municipali.

Il conflitto acquista importanza pel dubbio che il rifiuto di quei negozianti sia effetto di suggestioni del console francese.

Se sarà dimostrato che queste vi furono, significherà che la Francia tenta sollevare una questione già risoluta, quella della sovranità dell'Italia su Massaua.

La questione fu risolta quando la Turchia, alta Sovrana dell'Egitto le cui truppe occupavano Massaua prima del nostro arrivo, rimandò a Roma il suo ambasciatore, che aveva richiamato appunto per manifestare il suo malcontento perchè all'occupazione Egiziana fosse succeduta l'italiana.

Soltanto la Turchia poteva suscitare quella questione e se essa comprese la necessità di acquetarsi ai fatti compiuti, sarebbe strano che un'altra Potenza tentasse di risuscitarla.

Ciò non sarà, io credo. Secondo le mie informazioni, finora non sarebbe provato che il console francese abbia influito sui negozianti greci. Se le nostre autorità riusciranno ad avere le prove di questa ingerenza, il governo del Re non mancherà di chiedere a quello della repubblica francese le spiegazioni necessarie e di domandare, occorrendo, che il console sia mutato con un altro, il quale per lo meno non manifesti disposizioni ad ingerirsi in faccende che non concernono il suo ufficio e dalle quali anzi deve pel suo ufficio astenersi.

L'altro ieri si diceva a Montecitorio che un deputato volesse muovere interpellanza al governo su quella questione. Forse chi aveva quest'intenzione, fu pregato a desistere dal portare in Parlamento un argomento, che potrebbe complicarsi dalla pubblica discussione e sul quale d'altronde il governo non sarebbe ora in grado nè di confermare, nè di smentire le dicerie corse, relativamente al rappresentante francese.

L'energia delle autorità di Massaua è lodata, perchè la questione non sta nelle lievi somme da riscuotere dai negozianti greci, ma nella nostra sovranità che con quel rifiuto si vorrebbe disconoscere e che il Governo ha dovere di difendere vigorosamente.

✶

Le ultime comunicazioni del governo del Re al ministero francese circa al trattato di commercio devono considerarsi come definitive. Qualche giornale accenna alla possibilità che si stabilisca fra i due governi una convenzione speciale e provvisoria, limitata ad alcune produzioni. Io credo difficile che quest'accordo speciale si stabilisca. È vero che gl'industriali francesi insistono perchè un accordo si stabilisca per certe categorie di produzioni, alle quali la mancanza di trattato reca danno e i produttori italiani di vino insistono onde per questa *voce* si pattuisca una convenzione, ma le disposizioni così a Parigi come a Roma non sono molto propizie ad accordi *limitati* e *speciali*.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 17 Luglio

CAMERA

Il presidente annuncia che per tener conto dei varii emendamenti proposti all'art. 60 la commissione ed il governo hanno proposto la seguente nuova redazione del detto articolo:

« E' istituita una giunta provinciale amministrativa in ciascuna provincia ed è composta del prefetto che la presiede, di due consiglieri di prefettura designati al principio di ogni anno dal ministro dell'interno e di quattro membri effettivi e due supplenti nominati dal consiglio provinciale i quali durano in ufficio 4 anni, sono rieleggibili e si rinnovano per metà ogni biennio.

La rinnovazione dei membri eletti dal consiglio alla fine del 1° biennio è fatta per estrazione a sorte.

Il ministro dell'interno designa pure un consigliere di prefettura supplente.

I supplenti non intervengono, sotto pena di nullità, alle seduta della giunta se non quando mancano i membri effettivi.

Sono deferite alla giunta provinciale amministrativa le attribuzioni conferite alla deputazione provinciale degli articoli 113, 137, 138, 139, 140, 141, 142 e 144 della legge 20 marzo 1865 allegato A.

Sono attribuite alla giunta provinciale amministrativa le facoltà date alla deputazione provinciale dagli articoli 14, 15, 16 e 17 della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie. Contro la decisione della giunta è applicabile l'art. 18 della medesima legge.

Ai commissari elettivi verrà corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta nella misura che sarà determinata per decreto reale.

La spesa per le medaglie di presenza dei commissari elettivi è a carico della provincia; le altre spese a carico dello Stato. »

Tegas combatte l'articolo, perchè l'elemento elettivo della giunta è troppo preponderante.

Lucca osserva che coll'articolo così redatto si ricostituisce la deputazione provinciale tanto combattuta; egli però accetta l'articolo lo stesso.

Molti altri deputati fra cui *Ferrari L.* e *Cavallotti* accettano l'articolo così redatto il quale resta approvato. Si discute l'art. 61 che riguarda l'esclusione dalla Giunta provinciale amministrativa. Le esclusioni comprendono: i deputati al Parlamento nella provincia, i consiglieri provinciali della provincia, i sindaci e gli assessori della provincia, gli impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni e coloro che non possono far parte delle liste dei giurati.

Borgatta propone che l'esclusione si estenda anche ai senatori.

Cibrario propone che invece dei consigli provinciali sieno esclusi soltanto i membri della deputazione provinciale.

Diligenti vorrebbe esclusi dalla giunta provinciale anche gli avvocati e procuratori esercenti.

Cucchi vorrebbe esclusi anche gli amministratori delle opere pie.

Lacava relatore accetta la proposta Cucchi. L'art. 61 è approvato colla proposta Cucchi e con quella Diligenti.

L'art. 62 è relativo alle attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa.

Sacchini ne propone la soppressione e dà ragione con molti argomenti nella sua proposta.

Frola propone che la Giunta provinciale amministrativa pronunci con deliberazione motivata.

Marcora, Ferrari L. Balenzano Nasi, Frazio e *Chimirri* propongono emendamenti.

Lacava relatore dice inutile l'emendamento Frola.

Crispi confuta il discorso di Sacchini e dimostra che gli emendamenti presentati sono superflui e prega i proponenti a ritirarli.

Questi infatti li ritirano.

Sacchini insiste nella sua proposta di soppressione, che posta ai voti è respinta.

Approvasi l'art. 62.

Dell'art. 63 si ha la seguente nuova redazione:

« Le sedute della Giunta amministrativa sono pubbliche quando essa si pronunzia sopra i reclami di cui all'art. 62 ed in ogni caso quando essa esercita funzioni di giurisdizione amministrativa. Per decreto reale saranno determinate le norme per la procedura innanzi alla Giunta provinciale amministrativa. Contro i provvedimenti e le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato. »

Toscanelli vorrebbe che il Consiglio di Stato si pronunciasse sui ricorsi con decisione motivata.

Giolitti, della Commissione, espone le ragioni per le quali la Giunta non può accettare la proposta Toscanelli che ritiene superflua.

Approvasi l'art. 63 e i successivi 64 e 65.

L'articolo 66 è nuovamente redatto nel modo seguente:

« I comuni non possono contrarre mutui se non alle condizioni seguenti:

1° Che vengano deliberati dal consiglio comunale col voto di 2|3 dei componenti il consiglio.

2° Che siano deliberati due volte in riunioni da tenersi a distanza non minore di 20 giorni.

3° Che abbiano per oggetto di provvedere a determinati servizi o lavori straordinari e a condizione che per questi lavori esistano prima della deliberazione i tipi, i progetti o studi debitamente approvati dal genio civile e accompagnati da regolare perizia.

4° Che sia garantito l'ammortamento del debito, determinando i mezzi per provvedervi nonchè i mezzi pel pagamento degli interessi. Sono considerati come mutui i contratti di appalto nei quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di 5 anni successivi con o senza interessi.

Anche le deliberazioni di spese che vincolano i bilanci per oltre 5 anni è di spese facoltative quando le sovrimposte provinciali e comunali eccedano l'imposta erariale debbono essere prese nel modo stabilito ai numeri 1 e 2 del presente articolo.

Le deliberazioni prese nelle forme indicate nel presente articolo non sono soggette all'approvazione della Giunta amministrativa. I termini stabiliti in questo articolo potranno essere abbreviati dal prefetto con decreto motivato. »

Maiocchi propone che il penultimo capoverso del nuovo articolo sia soppresso perchè non intende che nessuna deliberazione dei consigli sia sottratte all'esame ed all'approvazione della giunta amministrativa.

Lucchini, *Franchetti*, *Guicciardini*, *Chimirri Carcano*, *Lagasi* e *Toscanelli* associansi a questa proposta.

Fortis combatte energicamente l'emendamento Maiocchi ed esprime la sua grande meraviglia per la contraddizione della commissione, la quale pare intenda accettarlo e prega il governo a non accoglierlo.

Costa A. propone anche in nome dei suoi amici *Armirotti, Maffi, Tedeschi, Marin* e *Badaloni* il seguente emendamento:

« Nella esecuzione dei lavori e servigi comunali, i comuni non sono vincolati dalla legge di contabilità ma procederanno allo affidamento dei lavori stessi coi criteri che reputassero migliori. »

Guicciardini presenta un emendamento al numero primo perchè le deliberazioni sieno prese a maggioranza assoluta di voti.

Miceli presidente della Commissione con vivacità difende contro le parole di Fortis l'operato della giunta. Dichiara poi che è in omaggio al favore quasi generale manifestato dalla Camera per la proposta Maiocchi che la giunta stessa ha deliberato di accettarla.

Fortis parla per fatto personale ed insiste nel combattere la proposta Maiocchi.

Garibaldi M. propone che il 7° capoverso incominci così: Anche le deliberazioni di spese che vincolino i bilanci per oltre cinque anni ecc.

Crispi prega i proponenti degli emendamenti a ritirarli; il governo non potrebbe accettarli ad eccezione di quello Garibaldi. Dimostra che le garanzie stabilite nell'articolo nuovo proposto dalla commissione sono più che sufficienti e non sono dannose.

Respingesi l'emendamento Costa ed approvasi l'art. 66 come fu proposto dalla Commissione d'accordo coll'emendamento Garibaldi e senza il penultimo capoverso come alla proposta Maiocchi.

Dietro proposta Maiocchi rimandasi il seguito della discussione a domani mattina.

SENATO

Il *Presidente* partecipa l'invito per assistere all'inaugurazione del monumento a Sella nella città di Biella il 20 settembre; propone che siano designati a rappresentare il Senato i senatori della provincia di Torino e delle provincie limitrofe. Si approva.

Si presentano al Senato vari progetti di legge già approvati dalla Camera, fra cui quello della insequestrabilità degli stipendi, e se ne chiede l'urgenza la quale è approvata.

Telegrammi Stefani

La vedova di Federico III

Berlino 16. — Il *Reichsangeizer* dice che colla autorizzazione dell'imperatore, l'imperatrice Vittoria porterà d'ora innanzi il nome d'imperatrice regina Federico.

Cose d'America

New York 17. — Notizie da Vera Cruz dicono che Diaz fu rieletto presidente ed ebbe solamente due voti contrari. Il governo non avrà opposizione nel nuovo Congresso.

New York 17. — Il *New York Herald* annunzia che si prepara ad Halifax una spiegazione di filibustieri contro la repubblica di Venezuela a favore di Orespo ex-presidente.

Si assicura che Orespo è disposto a favorire l'Inghilterra nel conflitto riguardante le frontiere della Gujana inglese.

Ancora l'accidente ferroviario

Madrid 17. — Nell'accidente ferroviario presso Lerida alcuni rimasero feriti leggermente.

In viaggio per Parigi

Tunisi 16. — Il principe Taieb bey si imbarcò con parecchi alti personaggi a Tunisi per Parigi.

Il Bey lo incaricò di portare a Carnot il gran cordone dell'ordine di Nicham.

Guglielmo II in viaggio

Pietroburgo 17 — Lo Czar è ritornato da Peterhof.

Si attende l'imperatore Guglielmo il 18 a sera o il 19 nel mattino.

È probabile che lo Czar vada presso Cronstadt dove incontrerebbe Guglielmo. Giers ritorna a Pietroburgo.

Cronstadt 17 — La flotta da guerra composta di quaranta navi, riunita pel ricevimento di Guglielmo è arrivata e prese le posizioni indicate.

La squadra di esercitazione, composta specialmente di fregate, occupa la grande rada.

Le navi tedesche ancoreranno in faccia.

L'*yacht* imperiale *Zarewna* avente a bordo l'imperatore e l'imperatrice, passò iersera diretto a Peterhof.

Pietroburgo 17 — Il *Journal de Saint Petersbourg* saluta simpaticissimamente l'arrivo di Guglielmo.

Confida che l'intervista sarà e non potrebbe altrimenti che essere una nuova conferma politica della pace che i due potenti imperi cercano di consolidare.

Londra 17 — Il corrispondente da Vienna allo *Standard* assicura che i gabinetti di Vienna e Roma furono ufficialmente informati dello scopo della visita di Guglielmo allo Czar e approvano pienamente questo passo.

Boulanger

Parigi 16. — Le notizie di mezzodì dicono che Boulanger prova un miglioramento sensibile.

Parigi 16. — Il bollettino di Boulanger alle 7,30 pom. reca:

« Lo stato locale è sempre soddisfacente. Vi è persistenza della congestione polmonare senza aumento e senza febbre. »

Parigi 17. — Bollettino delle 8,30 ant.: Boulanger ha passato una notte calma.

La congestione polmonare non è aumentata; lo stato generale è soddisfacente.

Non si pubblicherà altro bollettino prima di domattina.

La squadra spagnuola

Madrid 16. — La squadra spagnola è partita per Barcellona, recandosi a visitare i porti d'Italia ed Austria.

NOIOSO!

Scrive egregiamente l'*Italia*:

Oh! com'è noioso quel signor Crispi con le sue continue, reiterate vanterie patriottiche.

Uno non può dire il suo parere che lui non salti su a interromperlo dicendo:

— Taccia. Io sì sono grande, io sì ho fatto, combattuto, sacrificato.

E avanti. Noioso, noioso, noioso. Così si comporta il patriottismo volgare, quello che manda il conto.

L'on. Rudinì ha osato parlare di soldatini di legno ieri alla Camera, ed ecco che il Sacripante supremo gli impone silenzio dicendo che lui ha combattuto i soldati di carne.

— Anch'io, osa aggiungere il Rudinì, per quel poco che potei.....

Infatti nel 1866, giovane di 30 anni, il Rudinì, sindaco a Palermo, in circostanze gravissime, rese dei veri servigi alla patria.

Ma il signor Crispi lo canzona.

— Eh! nel 1866, dice.

Oh! in nome del cielo, e lui c'era forse alla battaglia di Flegra?

Il fatto si è che anche senza essere stati a nessuna battaglia, gli uomini liberi e indipendenti possono e debbono dire al signor Crispi:

— Siete formidabilmente noioso con le eterne ciancie sul patriottismo vostro. Oh! che forse non ne siete stato pagato al tasso del cento per uno?

Gli imbrogli pel ghiaccio a Massaua

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia, insistente nei nostri circoli politici, che il Governo abbia antecipate duecento mila lire di premio alla Società fornitrice del ghiaccio a Massaua.

Il *Don Chisciotte*, invece, non solo conferma la notizia, ma vi aggiunge che le 200,000 lire furono intascate da un deputato, il quale ebbe mano nell'imbroglio, e che sarebbe un deputato giornalista dei più noti nella deputazione meridionale.

Deputati giornalisti della deputazione napoletana sono gli on. Comin, Lazzaro e De Zerbi. A chi dei tre si riferisce il *Don Chisciotte*?

UNA NOTA DEL VATICANO AI GOVERNI ESTERI

I giornali stranieri pubblicano il contenuto d'una Nota della Santa Sede letta dai Nunzii apostolici presso le principali capitali del mondo, ai primi ministri rispettivi, colla quale si protesta contro la situazione « intollerabile » fatta al capo della Chiesa dal Governo italiano a Roma.

Il Papa richiama con questa Nota l'attenzione dei Governi esteri sugl'insulti di cui è oggetto quotidianamente, in Roma; afferma che dopo le elezioni amministrative, delle quali gli italianissimi riuscirono trionfanti per le più subdole arti e le più vergognose pressioni e minaccie, avvennero delle dimostrazioni numerose di malintenzionati, i quali volevano dar fuoco al Vaticano e menar la strage nella casa del Vicario di Dio in terra (*). E si domanda se è possibile che il Capo della Chiesa debba correre questo pericolo continuo, ed essere alla mercede di un Governo rivoluzionario e di gente senza scrupoli.

Il Papa soggiunge che il nuovo Codice penale rende ancor più grave la situazione del Pontefice a Roma, perchè i suoi ministri non potranno più sostenere presso i fedeli le giuste, sacrosante rivendicazioni del Capo della cattolicità, senza essere perseguitati dall'Italia ufficiale.

Termina affermando che se è destinato che il Pontefice debba morire da martire, esso saprà morire come i più grandi Papi, che diedero la vita pel trionfo della causa cristiana.

Questi sarebbero i punti principali della Nota pontificia, la quale non può incontrare adesioni nei Governi europei, o alleati dell'Italia, o in buone relazioni con lei, se si eccettui forse la Francia, la quale è in Italia ultima e vana speranza di quelli che vogliono distruggere l'unità e di quelli che vorrebbero abbattere la Monarchia.

Si dice infatti che in Vaticano si ripromettessero un grande successo da questa Nota redatta in forma assai vibrata, e colla tirata del martirio in ultimo. Ma i ministri a cui fu letta hanno dichiarato di prenderne atto, semplicemente, senza aggiungere una sola parola.

(*) Sinchè la Nota non è pubblicata, dubitiamo che possa contenere una simile affermazione.

La grazia e la disciplina

Sulla grazia del soldato Malerba, l'*Esercito Italiano* fa queste considerazioni, quanto giuste, formidabili:

« Navighiamo adunque in pieno abolizionismo anche per ciò che riguarda la giustizia militare; certo dopo la grazia che ci condusse nostro malgrado e per semplice debito di coscienza, a trattare questo ingrato argomento, sia pure colla certezza che la nostra voce rimarrà solitaria ed inascoltata, anche l'abolizione della pena capitale pei più gravi reati militari ha fatto dei rapidi progressi.

« E alla cancellazione della pena capitale dal Codice penale militare, dopo la quale potrebbe sembrare superfluo il Codice stesso, ed un semplice lusso la conservazione di un foro speciale, che si vuol arrivare? Se tale è veramente il divisamento dell'attuale Ministero, si abbia il coraggio di dirlo apertamente, e si eviterà almeno la mostruosità di una disparità di trattamento, la quale dopo cinque esecuzioni avvenute sotto le Amministrazioni dei generali Ferrero, Ricotti e dello stesso onorevole Brin, conduce oggi a graziare un colpevole, che per la natura del reato e per il luogo in cui fu da lui commesso, era certo meno degno di perdono dei suoi tristi compagni che avrebbero diritto di reclamare, abbandonando così il bene supremo della vita umana, al beneplacito dei signori ministri, ed all'alea di mutevoli maggioranze.

« Verremmo meno a un sacrosanto dovere se non sorgessimo a difesa di principii nei quali è seriamente impegnata la conservazione e la tutela del nostro stato militare, e se ad una facile nomèa di umanitarismo, non preferissimo, come abbiamo sempre preferito, la stima e la fiducia dell'esercito.

« Più di tutto ci sorprende e ci addolora che i ministri della guerra e della marina abbiano dato la propria adesione o subita una deliberazione che non può a meno di sollevare la più viva apprensione in tutti gli elementi più illuminatamente conservatori del paese e di alienare dall'Amministrazione presieduta dall'on. Crispi delle simpatie non in tutto da disprezzarsi ».

Non c'è più resistenza di alcuna specie. L'onor. Crispi, che è il portavoce di una situazione creata da una serie di errori, subisce e impone quello che subisce. Una volta si credeva almeno che l'esercito dovesse essere tutelato dalle insidie della giacobineria. Ora non si crede che nemmeno la disciplina valga la pena della resistenza. Si va incontro all'avvenire con una specie di incoscienza; oramai non si fida che nella stella d'Italia, cioè nella Fortuna.

NUOVI TOSSICI

Si annunzia che il Ministero delle finanze ha recentemente determinato di porre in vendita un nuovo sigaro comune di terza qualità — tipo unico — da centesimi cinque.

Della fabbricazione e somministrazione di detto sigaro, che fra pochi giorni sarà posto in vendita presso tutti i rivenditori, sono incaricate le manifatture di Roma e Torino.

I FATTI DEL GIORNO

Il delitto misterioso di Genova — Si ha da Genova, 16:

Gli assassini dei due trovati galleggianti nel nostro porto, sono stati arrestati. Essi sono due liguri.

In seguito al loro arresto — si è pure costituito il barcaiuolo — che guidò la barca nella notte fatale.

Si tratta precisamente d'un agguato per mandato ricevuto da bricconi, residenti in Francia.

Uno dei morti, Aubert, era di Brescia — e portava un nome falso.

L'istruttoria di codesto clamoroso processo, svelerà probabilmente una vasta associazione di malfattori, perchè pare trattarsi di vendette generata dalla spartizione del bottino di grossi furti.

✶

I malati a Massaua — Il generale Baldissera telegrafa che il giorno 15, all'ospedale di Massaua, eranvi malati: un maggiore, tre capitani, cinque tenenti, cinque sottotenenti e 250 soldati.

Cifre come si vede abbastanza gravi.

✶

Un ventaglio di 600,000 lire — Secondo la *Börsen Zeitung* l'Imperatrice Eugenia per dono di nozze regalerà alla nipote principessa Letizia un ventaglio del valore di 600 mila lire, regalato a sua volta alla Imperatrice dal figlio Luigi Napoleone trucidato allo Zululand.

Esso porta nel mezzo il primo disegno eseguito dal principe.

✶

I viaggi dei maestri — Fra pochi giorni saranno diramate alle stazioni ferroviarie le istruzioni per i viaggi dei maestri elementari, i quali per un percorso di 100 chilometri, godranno di un ribasso del 30 per cento; per i 200 chilometri il 35; per i 300 il 40; per i 400 il 45; per di più il 50.

Il ribasso varrà, oltrechè nelle vacanze anche durante l'anno scolastico — pel caso di viaggi fatti pel servizio dell'istruzione.

✶

Un treno che scappa — L'altra sera alla stazione di Busalla un treno, abbandonato sul piano discendente, prese l'abbrivo fino alla stazione di Ronco, dove era stato telegrafato, e dove lo si fece entrare in un binario morto. Per la sua velocità, però, ruppe il respingente e la macchina con due vagoni precipitarono nella Scrivia. Nessuna disgrazia personale.

✶

Una modista italiana che sposa il vice presidente d'una repubblica — Narra l'*Italia* di Montevideo:

Il senatore Javer Lavina, di circa 80 anni di età, che sotto Santos fu vice presidente della Repubblica, si sposò colla signorina Clementina Moratea, modista, di nazionalità italiana.

(In America non usano le campanate?)

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 7 e 10 Luglio

Autorizzava parecchie spese di manutenzione in immobili di proprietà comunale.

Deliberava di non poter far luogo alla domanda di uno degli accalappiatori dei cani, per ottenere la di lui nomina stabile.

Provvedeva pel servizio di Cantoniere per la strada Argine del Po in Pontelag.

Dichiarava di non poter accettare l'offerta fatta pel riaffitto del palazzone Comunale — detto della Consolazione.

Autorizzava lo svincolo del deposito fatto dall'appaltatore per l'espurgo di fogne in Città, eseguito nello scorso anno.

Incaricava l'Ufficio Tecnico dell'esaurimento di alcuni incombenti in ordine ad una domanda diretta ad ottenere l'acquisto di un relitto della strada vicinale detta Rabbiosa, che conduce da Codrea a Contrapò.

Ordinava l'aggiornamento degli inventari dei mobili appartenenti all'Amministrazione Comunale.

Autorizzava il riaffitto di locali ad uso Scuola in Baura.

Autorizzava la continuazione del ristauro agli acciottolati di Città.

Prendeva atto delle rinuncie emesse dai sigg. Baldassari Avv.° Camillo e Righini Ing. Francesco all'ufficio di Membri della Commissione; incaricata di studiare e riferire sulle riforme da portarsi all'Istituto

Musicale ed alla Banda Comunale.

Accettava la cauzione proposta dall' affittuario di uno dei lotti dei beni rustici del patrimonio Ginnasiale.

A termini delle recenti deliberazioni Consigliari deliberava di mandar diffidare i componenti la Banda Comunale: che il 31 Dicembre p.° v.° il Comune intende essere svincolato da ogni impegno coi medesimi contratto, ed eguale diffida stabiliva di fare, col 30 Settembre p.° v.° agli Insegnanti del Liceo Musicale ed al personale subalterno per entrambe le Istituzioni.

Provvedeva pel servizio di fossino per la Delegazione di Pontelagoscuro.

Deliberava di non potere accettare l' offerta stata presentata per la rinnovazione del contratto di riscossione della tassa sul bestiame nomade.

Prendeva alcune disposizioni in merito al servizio di fossino di Vigarano Mainarda.

Autorizzava la supplenza di un Medico Condotto del forese, per causa di malattia del titolare.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un' ora pom.

Lode speciale — Parlando ieri delle lauree in legge ottenute lunedì alla libera Università da quattro egregi nostri amici, non sapevamo che, fra essi, Achille Barbaro fosse stato addottorato con speciale lode.

Ce ne informa la cancelleria Universitaria. Nuovo argomento di felicitazioni all' amico e collaboratore.

Ferrovie provinciali — Continua la pletora delle promesse e delle buone parole, ma fatti se ne vedono punto. Togliamo alla *Rivista* la seguente comunicazione del sig. Ing. Barilari all'on. Sani:

Roma 13 Luglio

In seduta d' oggi il Consiglio Superiore ha emesso voto favorevole sulla domanda di concessione della Ferrovia Ferrara-Codigoro ecc. Ho pure dato voto sulla Ferrara-Cento prescrivendo che alla concessione debbono precedere gli opportuni accordi colla Società concessionaria della linea Ferrara-Suzzara.

Mi creda con sensi distinti

Dev.mo
P. Barilari

Devoto di Bacco — Ieri dagli agenti di P. S. fu accompagnato nel corpo di guardia P. Luigi perchè ubbriaco commetteva disordini in un pubblico esercizio.

Sunto annunzi legali del 17 Luglio:

Atto di costituzione di Società Commerciale fra li signori Pietro Cappelli e Romualdo Ghirlanda per depositi commissione e Rappresentanze vendita all' ingrosso di granaglie, vini, coloniali, concimi, zolfi ecc. ecc. — col capitale sociale di L. 10000.

— Atto di fermo di un libretto smarrito della Cassa di Risparmio fatto da Sacchietti Giuseppe.

— Diffida prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Gaetano Bergamini relativamente ai lavori di difesa frontale al froldo di Reno detto *Sant'Antonio*.

— Venerdì 3 agosto asta presso il Consorzio di manutenzione bonifiche per lo appalto dei lavori d'escavo di un tratto del canale Ippolito.

Base d'asta L. 9332. 02.

Appropriazione indebita — Fu denunciato all' Autorità Giudiziaria C. Cesare siccome contabile d' appropriazione indebita di lire 505 40 ricevute dal sig. ing. Tanzini Antonio di Massafiscaglia per pagare una squadra di mietitori.

Diffide ed emolumenti — Dal Municipio furono finalmente inviate le singole diffide ai componenti la Banda Municipale e ai professori delle Scuole di musica.

Ai primi la diffida fu data pel 31 Dicembre; ai secondi per il 30 Settembre.

Taluni di questi ultimi hanno creduto di richiedere a noi se la diffida potrà implicare, per avventura, la cessazione dello stipendio per la stessa epoca.

Noi senza interpellare chichessia o la legge e i suoi commentatori, abbiamo risposto ad essi, colla semplice scorta del buon senso, che lo stipendio è stanziato in Bilancio per l' anno amministrativo che decorre da Gennaio a Dicembre; che piuttosto di supporre inverosimili cavilli o taccagnerie verso professionisti già tanto disgraziati e negletti, preferiamo essere nel vero ritenendo che la Giunta così avrà operato per mettere in grado quelli che dovessero essere lasciati fuori o che volessero essi altrimenti provvedersi, a poterlo fare in tempo utile.

Non basta ancora? — L' ufficio meteorologico del *New York Herald* comunica:

« Una burrasca di forza considerevole avente la centrale sui banchi di Terranova procederà all' est nord-est vicino alla linea del nord dei piroscafi, ed altererà la temperatura sulle coste britanne tra il 17 ed il 19 corrente. »

Spiccioli di questura. — La notte del 14 and. ignoti penetrati mediante rottura nell' abitazione di Orlandini Clementa di Copparo involarono prosciutti, salami, lardo e strutto per un importo di lire 50.

— In Poggio Renatico, ignoti dal pollaio di Branchini Giuseppe involarono pollame per lire 12.

— In Casumaro dal campo di Zecchi Guglielmo fu rubato fieno per Lire 10.

— Dalla autorità giudiziaria furono denunziati T. Mariano, M. Pietro e R. Teresa dimorante nel Borgo San Luca per pascolo abusivo.

— In Portomaggiore fu contestata contravvenzione a F. Francesco per abusiva protrazione d' orario nella chiusura del proprio esercizio.

Teatro dello Châlet — Questa sera seconda rappresentazione della *Figlia di Madam Angot*.

Serraglio Bach — Continua l' affluenza numerosa del pubblico a questa interessantissima *menagerie*. Tutte le sere pasto alle belve al 7 e alle 9 pom.

Stato Civile

Bollettino del giorno 7 Luglio 1888

NASCITE Maschi 0 Femmine 0 - Tot. 0

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Mingolini Giuseppe, carrettiere, celibe, con Vaccari Maria, giorn. nubile.

MORTI — Venieri Maria Luigia fu Giuseppe, vedova Chiletti, di Ferrara, d'anni 71, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 17 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 752,0
« e al mare « 753,0
Temperatura minima 19° 5 6 ant.
« massima 28° 3 « 4 pom
« media 23° 5

Umidità relativa media 52.

Nebulosità media 4|10 sereno-nuvolo; goccie pioggia alle 8 1|2.

Vento; SW sentito; WNW debole la sera.

Giorno 18 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 751,9
« termometro 23° 9.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo
« vento SE,E debole.
Temperatura minima 18° 6 ore 5 ant.

Pubblicazione — S' avvertono gli associati e quelli tutti che prendono a cuore gli scritti di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emiliano) esser incominciata la stampa delle *fantasie liriche e romantiche* già promessa addietro, ma dovuta ritardare per mille difficoltà create all'autore. Detto volume conterrà significanti *Leggende*, *capricci lirici*, *Odi*, *Stornelli*, *Giambi*, *Elegie*, *Salmi poetici*, uno *scherzo comico*, un *poemetto fantastico*. Chiude un carme alla Nob. Donna *Maria Waldmam Massari*: (*) preceduto il tutto da interessante prefazione.

Il prezzo di questa pubblicazione (lato prosaico ma necessario) aumentata del doppio da quando fu aumentata è posta per gli associati a lire tre, per gli altri a lire quattro. Quelli che intendono approfittare della circostanza si rivolgano direttamente all'autore, non ad altri e ciò, a scanso di equivoci, avvertendo che l'esattore dovrà essere facoltizzato dall' autore con apposito foglio, munito di timbro speciale, e ciò per evitar scambi di persona, più volte toccate dall'autore e non passabili in materia finanziaria.

(*) Scritto per invito al canto, dietro iniziativa d'amici, in occasione d'accademia datosi al Teatro Comunale a pro de' danneggiati del colera. Questo carme verrà distribuito a parte agli associati.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

CHE LEALTÀ!

Avremmo desiderato che, immediatamente prima e dopo la discussione della causa, avanti il Tribunale di Roma, nessuna pubblicazione in merito venisse fatta dalle parti, prima della pubblicazione della sentenza, anche perchè non si avesse a credere che, per quanto vanamente si cercasse di influenzare per il giudizio. I nostri avversari credettero diversamente ed anzi, cercando di eludere i capi di accusa, troppo evidentemente schiaccianti, con articoli ripetuti avisano la questione non solo, ma con artificio poco lodevole, fanno dire al nostro avvocato cose da lui non pronunciate, e dette in modo e con scopo tutto opposto di quanto i nostri avversari vogliono far credere. È certo che non ci aspettavamo da essi dei complimenti, ma credevamo troppo bonariamente ai un po' di lealtà

Perciò siamo costretti di protestare e di metter tutti in guardia contro queste ridicole e avvelenate, per quanto spiritose e ingegnose osservazioni dei nostri avversari che hanno per solo scopo di influenzare a nostro danno l'opinione pubblica.

In serena e fidente attesa della sentenza, sorpassiamo per ora alle continuate ingiurie a noi personalmente dirette dagli avversari, ma non possiamo invece che protestare energicamente per quanto riguarda i medici che ci onorano col loro appoggio e che si vorrebbero far credere come gente a noi venduta. Per pensare e scrivere così bassamente, bisogna aver smarrito il bene dell'intelletto o essere affetti da calluniomania

A. BERTELLI

non droghiere, come è falsamente attestato dagli avversari, ma chimico-farmacista, laureato a Pavia il 17 gennaio 1875 (rettore magnifico prof. Brugnatelli, segretario Pizzamiglio) inventore e proprietario del preparato di Catramina con denominazione depositata e brevettata dal R. Ministero.

IL SAPOL è un sapone extrafino da toeletta, brevettato, igienico, dolcificante, detersivo; rende la CUTE MORBIDA, VELLUTATA e BIANCA; guarisce e previene tutte le MALATTIE DELLA PELLE.

IL SAPOL guarisce le MACCHIE, ACNE, PUNTI NERI, ROSSORI, ECZEMI, PSORIASI, VOLATICHE, PRURITI, LICHENI, NASO ROSSO, MANIFESTAZIONI ERPETICHE o SALSOSE, SCREPOLATURE, GELONI, ecc.; ecc.; ritarda la formazione DELLE RUGHE.

IL SAPOL è ANTIPARASSITARIO e guarisce qualsiasi malattia del CUOIO CAPELLUTO, massime la FORFORA, causa principale delle precoci CALVIZIE, e si usa a questo scopo in sostituzione dei shampoings e dell'acqua di china.

IL SAPOL è il solo sapone raccomandato pei BAGNI DOLCI o SALATI, in sostituzione dei BAGNI E DEI SAPONI di zolfo, catrame, d'acido fenico, e.l altri medicati, tanto spiacevoli per il loro cattivo odore.

IL SAPOL è usato largamente per preparare la SCHIUMA USATA NEL RADERE LA BARBA, perchè essendo fortemente ANTISETTICO impedisce l'innesto dei VIRUS SALSOSI, SIFILITICI ED ERPETICI.

IL SAPOL per le sue proprietà DISINFETTANTI, ANTISETTICHE è raccomandato a chi deve avvicinare ammalati, specialmente in tempo di malattie EPIDEMICHE impedendo il CONTAGIO.

IL SAPOL preserva DALLA PUNTURA DEGLI INSETTI, come zanzare, ecc. La TOELETTA della donna elegante, e del cavaliere compito è sempre fornita di **SAPOL.**

IL SAPOL costa al pacchetto (con istruzione in sei lingue) L. **1. 25**, più 50 Cent. se per posta — 2 pacchetti L. **2. 50** franchi di porto in tutto il mondo. Dirigersi in **MILANO VIA MONFORTE 6** da **A BERTELLI e C.** Chimici-Farmacisti, *premiati dal XII. Congresso Medico* (Pavia 1887).

IL SAPOL vendesi da tutti i buoni farmacisti, profumieri, droghieri, chincaglieri. Diffidare delle contraffazioni.

Esigere la marca di fabbrica quì riportata con brevetto ministeriale.



GROSSISTI IN ITALIA: In *Milano:* **A. Bertelli e C.; Carlo Erba; A. Manzoni e C.; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi; Oldani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; F.lli Dielmi; Cressio e Besana; Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici.** — In *Torino:* **G. B. Schiapparelli e figli; Taricco, Gandolfi, Bevilacqua; Ottino e C.** — In *Genova:* **Bruzza e C.; Rissotto e Persiani** Via Giustiniani, 3; **G. Perini.** — In *Venezia:* **G. Bötner;** — In *Verona:* **G. De' Stefani e Figlio** — In *Brescia:* **G. Mazzoleni** — In *Bologna:* **E. Zarri; G. Bonavia;** In *Pescara:* **F.lli Bucco** — In *Bari:* **Paganini e Villani** — In *Napoli:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Tortora; Paganini e Villani; Galante e Pivetta; Imbert e C.** In *Lecce:* **Pasca e Carlino** — In *Palermo:* **M. Petralia** — In *Roma:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Bonacelli; Colonnelli e Bordoni** — In *Firenze:* **C. Pegna e Figli. C. Astrua; Baroncelli e Minuti** — In *Udine:* **Comessatti** — In *Livorno:* **Maffi** — In *Padova:* **Pianeri e Mauro** — In *Messina:* **Bombara.**

GROSSISTI ALL' ESTERO: In *Londra,* Farmacie **H. Cooper e C.** 24, Greek Street Soho Square W; **Wilcox e C.,** 239, Oxford Street — In *Vienna:* **Sigmund Mittelbach,** Hoher Markt, 8 (Palais Sina) — In *Madrid:* **Borrell Hermanos** — In *Barcellona;* **Vicente Ferrer y C.; Sociedad Farmaceutica Espanola; S. Alsina; F. De P. Aguilar** — In *Bucarest:* **L. Cazzavillan** — In *Costantinopoli:* **Giuseppe Borghini** — In *Tunisi:* **Namias** — In *Cairo d' Egitto:* **Papadaki e C.** — In *Losanna:* **Augusto Amann** — *Trento:* **Giupponi** — *Trieste:* **Serravallo.**

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Questo rimedio per le sue proprietà curative superiore a qualsiasi altro medicinale, si meritò l' onore di essere il solo premiato dal Congresso Medico di Pavia (1887) e quelle non minore di venir attaccato dalle calunniose e diffamanti insinuazioni dei concorrenti e loro stipendiati.

È prescritto da tutti i Medici e usato negli ospedali, per combattere e guarire le **tossi, laringiti, bronchiti acute e croniche catarri di petto, della vescica, e intestinali acuti e cronici, polmoniti, tubercolosi, etisia, asma, ecc.**

Le vere pillole di Catramina si vendono solamente in scatole da L. 2. 50. — Si rifiutino quelle che venissero esibite a minor prezzo, e anche le pillole sciolte che assolutamante non possono essere le vere pillole di Catramina.

GROSSISTI ALL' ESTERO: In *Londra,* Farmacie **H. Cooper e C.** 24 Greek Street Soho Square W.; **Wilcox e C.** 239 Oxfort Street. — In *Vienna* **Sigmund Mittelbach,** Hoher Markt 8 (Palais Sina) — In *Madrid* **Borrel Hermanos.** — In *Barcellona,* **Vicente Ferrer y C.: Sociedad Farmaceutica Espanola; S. Alsina; F. de P. Aguilar.** — In *Bucarest* **L. Cazzavillan.** — In *Costantinopoli,* **Giuseppe Borghini.** — In *Tunisi,* **Namias** — In *Cairo d' Egitto,* **Papadaki e C.** — In *Losanna,* **Augusto Amann.** — In *Trento,* **Ginpponi** — In *Trieste,* **Serravallo.** — Per l' *America del Sud,* **CARLO F. HOFFER e C. di Genova.**